

Ordinanza AP n. 10 /12**IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' PORTUALE**

Visto la legge 28.01.1994, n. 84 e il D.L. 21.10.1996, n. 535 convertito, con modificazioni, in legge n. 647 del 23.12.1996;

Visto il D.L. 30.12.1997 n. 457, coordinato con legge di conversione 27.02.1998 n. 30;

Visto il D.M. datato 29.01.2009 di nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli;

Visto l'articolo 8 – punto h della citata legge n. 84/94, che affida all'Autorità Portuale di Napoli l'amministrazione del demanio marittimo compreso nell'ambito della Circostrizione Territoriale di Napoli;

Visto il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione datato 06.04.1994, che stabilisce gli ambiti territoriali di competenza dell'Autorità Portuale di Napoli;

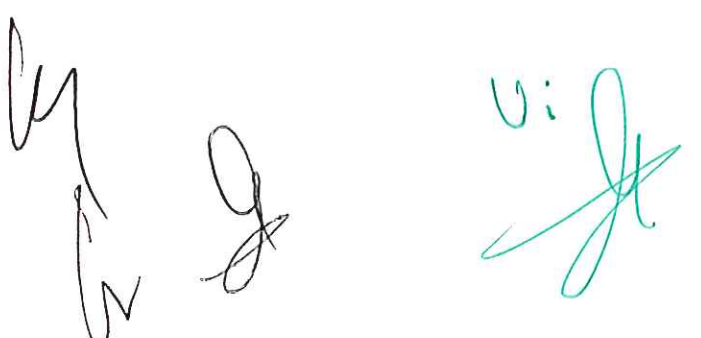
Vista la nota n.PG/2012/413078 datata 18.05.2012 del Comune di Napoli, Dipartimento Ambiente, Servizio Risorsa Mare, con la quale viene segnalato il pericolo di crollo della piattaforma in cemento posizionata sul sito della scogliera di Via Boccaperti – località S.Giovanni a Teduccio;

Visto il sopralluogo effettuato da personale dell'ufficio security di questa autorità Portuale, nel quale viene ravvisata l'effettivo pericolo di caduta e distacco di alcuni massi adiacenti;

Ravvisata la necessità di tutelare la pubblica e privata incolumità e ritenuta l'urgenza;

ORDINA**Articolo 1**

Il pennello della piattaforma in cemento posizionata sul sito della scogliera di Via Boccaperti, località S.Giovanni a Teduccio, accessibile da Vicoletto Municipio, meglio evidenziato dagli stralci planimetrici che si allegano e che ~~è~~ sono parte integrante della presente ordinanza, è interdetto a qualsiasi tipo di attività, fino all'eliminazione del pericolo.





AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

N. 10

Articolo 2

La zona interdetta dovrà essere segnalata – a cura dell'area Tecnica dell'Autorità Portuale di Napoli - con idonei cartelli riportanti gli estremi della presente ordinanza.

Articolo 3

La presente ordinanza entra in vigore con decorrenza immediata e si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni in essa contenute. I contravventori saranno perseguiti ai sensi di legge e saranno ritenuti responsabili, in sede civile e penale, dei danni causati a persone o cose in ragione del loro comportamento.

Napoli, li 22.06.2012

IL PRESIDENTE
Luciano DIASSATTI



